

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5382 del 11/10/2017
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna (Rif. 3572/1914) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5603 del 11/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno undici OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>  
Unità Autorizzazioni Ambientali**

**DETERMINAZIONE**

**Oggetto:**

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna (Rif. 3572/1914) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE  
P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI**

**Decisione**

- Autorizza<sup>2</sup> E-distribuzione s.p.a.<sup>3</sup> - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire l'opera elettrica denominata: Costruzione di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna (Rif. 3572/1914), come descritta in motivazione;
- Dichiarare che il presente provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera<sup>4</sup> e comporta variante agli strumenti urbanistici<sup>5</sup> del Comune di Bologna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)<sup>6</sup>;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
  - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di E-distribuzione s.p.a. Rif. 3572/1914 (e successive integrazioni), e tutte le varianti all'opera

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

<sup>3</sup> Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

<sup>6</sup> Ai sensi della L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni;

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta<sup>7</sup> e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
  - E-distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
  - la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
  - la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
  - l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna per la conferma;
  - in caso di esito negativo, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
    - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;
    - Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni,

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

## **Motivazione**

E-distribuzione s.p.a. in data 13/03/2017 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna istanza<sup>8</sup>, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione<sup>9</sup> alla costruzione e all'esercizio dell'opera elettrica denominata: Costruzione di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna (Rif. 3572/1914), che avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al;
- sezione dei cavi: (3x1x185mmq);
- numero dei cavi: 3;
- corrente max: 290A
- lunghezza totale: Km 2,520.

E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere<sup>10</sup> ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, pertanto l'autorizzazione comporterà variante urbanistica<sup>11</sup> per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)<sup>12</sup>.

L'intervento è inserito nel Programma annuale degli interventi per l'anno 2017, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico n. 30 del 8/2/2017.

E-distribuzione s.p.a. ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche;

---

<sup>8</sup> Acquisita in atti con PGBO n. 5418/2017 - pratica Sinadoc n. 8853/2017 .

<sup>9</sup> Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

<sup>12</sup> Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

La Responsabile del Procedimento, in data 24/3/2017 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo a E-distribuzione s.p.a. e per conoscenza al Comune<sup>13</sup>.

E-distribuzione s.p.a. ha trasmesso le servitù, regolarmente registrate, già acquisite per la maggior parte del tracciato, pertanto la Responsabile del Procedimento ha provveduto ad inviare le comunicazioni<sup>14</sup> di avvio del procedimento ai soli proprietari delle aree interessate dall'intervento che non hanno sottoscritto la servitù<sup>15</sup>, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

In data 27/3/2017<sup>16</sup> ARPAE-Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona<sup>17</sup> al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione<sup>18</sup>.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi e dei termini perentori per l'espressione delle determinazioni - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 91 del 05/04/2017 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bologna dal 05/04/2017 al 15/05/2017.

Il procedimento amministrativo deve concludersi entro centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT<sup>19</sup>.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 15/05/2017<sup>20</sup> e non sono pervenute osservazioni<sup>21</sup>.

---

<sup>13</sup> Con PGBO n. 6656/2017 del 24/03/2017.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 4 bis comma 4, della L.R. 10/93.

<sup>15</sup> Con PGBO n. 6732/2017 del 27/3/2017.

<sup>16</sup> Con PGBO n. 6717/2017 del 27/3/2017.

<sup>17</sup> Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

<sup>18</sup> Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

<sup>20</sup> Per i proprietari ai quali sono state inviate le comunicazioni, i termini sono scaduti rispettivamente il 17/5/2017 e il 20/5/2017.

<sup>21</sup> Come da comunicazione inviata a E-distribuzione e al Comune di Bologna con PGBO n. 11310/2017 del 22/5/2017.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini previsti dalla normativa<sup>22</sup>, sono state richieste integrazioni<sup>23</sup> da parte del Comune di Bologna e di ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali. Tali richieste sono state trasmesse<sup>24</sup> a E-distribuzione s.p.a. e a tutti gli Enti in data 20/4/2017.

I termini del procedimento sono stati, pertanto, sospesi dal 20/4/2017 e hanno ripreso a decorrere dal 15/6/2017<sup>25</sup>, data di arrivo delle integrazioni richieste<sup>26</sup>.

La Responsabile del Procedimento ha provveduto a trasmettere le integrazioni a tutti gli Enti, con la comunicazione di ripresa della decorrenza dei termini del procedimento<sup>27</sup>.

Il nuovo termine per la conclusione del procedimento, a seguito della sospensione dei termini, è il 27/11/2017.

Nei termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi si sono espressi i seguenti Enti, con le prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- ARPAE, nulla osta minerario in atti con PGBO n. 6326/2017 del 22/03/2017;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica favorevole (con prescrizioni) in atti con PGBO n. 19360/2017 del 17/08/2017 - acquisito il parere sanitario (con prescrizioni) del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna in atti con PGBO n. 18656/2017 del 07/08/2017;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – U.S.T.I.F., nota in atti con PGBO n. 8809/2017 del 21/04/2017 (parere non necessario in quanto non ci sono interferenze);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, parere favorevole (con prescrizioni) in atti con PGBO n. 18496/2017 del 04/08/2017;
- Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”, nulla osta in atti con PGBO n. 12429/2017 del 01/06/2017 (confermato con nota in atti con PGBO n. 17839/2017 del 28/7/2017);
- Aeronautica Militare, nulla osta in atti con PGBO n. 11136/2017 del 19/05/2017;
- Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in atti con PGBO n. 17606/2017 del 26/07/2017;
- R.F.I. s.p.a., consenso di massima favorevole, in atti con PGBO n. 7678/2017 del 06/04/2017;
- Terna Rete Italia s.p.a., parere favorevole in atti con PGBO n. 7828/2017 del 10/04/2017;

---

<sup>22</sup> Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>23</sup> In atti con PGBO n. 7918/2017 del 10/4/2017 e PGBO n. 8006/2017 del 11/4/2017.

<sup>24</sup> Con nota PGBO n. 8658/2017 del 20/4/2017.

<sup>25</sup> I termini per la presentazione delle integrazioni sono stati prorogati con nota PGBO 10490/2017 del 12/5/2017, su richiesta motivata di E-distribuzione in atti con PGBO 10367/2017 del 11/5/2017.

<sup>26</sup> In atti con PGBO n. 13748/2017 e n. 13776/2017 del 15/6/2017.

<sup>27</sup> Con nota PGBO n. 13917/2017 del 16/6/2017.

- Comune di Bologna, parere favorevole (con prescrizioni), in atti con PGBO n. 18862/2017 del 09/08/2017.

Non è pervenuto il nulla osta dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, che si intende, pertanto, acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, in quanto la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

La Conferenza di Servizi si è conclusa in data 20/08/2017 come risulta dalla comunicazione dell'esito positivo, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGBO n. 19925/2017 del 25/08/2017, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate<sup>28</sup>.

E-distribuzione, con nota in atti con PGBO n. 20455/2017 del 04/09/2017, ha dichiarato di accettare le modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto, con alcune precisazioni relative alle prescrizioni dettate dal Dipartimento di sanità pubblica della AUSL di Bologna. Con la medesima lettera ha comunicato le motivazioni della richiesta di inamovibilità, che si ritengono accoglibili.

Il Comune di Bologna ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 328 del 2/10/2017, immediatamente esecutiva, che esprime<sup>29</sup> parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in oggetto.

L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche della SAC di Bologna ha predisposto la Relazione Tecnica, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1).

## **Riferimenti Normativi**

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 “Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito

---

<sup>28</sup> Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>29</sup> Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i.

con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.”;

- l'art. 38 comma 1 della legge 24/11/2000 n. 340 che stabilisce che alle società per azioni, costituite in applicazione degli articoli 9 e 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, a far data dall'efficacia degli atti di conferimento di impianti, beni e attività alle società stesse, sono trasferiti le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, compresi quelli in via di perfezionamento, concernenti gli impianti, i beni e le attività conferiti e già intestati alla originaria società conferente e alle società conferenti successive;
- il Decreto Legislativo 93/2011 e la conseguente delibera 296/2015/R/COM con cui l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva le “Disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per gli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas (TIUF)”, a seguito della quale ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di gestore delle reti di distribuzione, ha cambiato la denominazione in E-Distribuzione s.p.a.;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;

- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77 del 13/07/2016 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- Delega, PGB0 24372/2016 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni<sup>30</sup>.

## **Allegati**

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, 11/10/2017

P.O. Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

---

<sup>30</sup> Rinominata Unità Autorizzazioni Ambientali con Determinazione dirigenziale 2017-702 del 31/8/2017.

Pratica Sinadoc n. 8853/2017

## RELAZIONE TECNICA

**Proponente:** e-distribuzione s.p.a..

**Oggetto:** Costruzione di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna - Rif.:e-dis 3572/1914.

**Istanza:** Enel-DIS-13/03/2017-155777, in atti con PGBO n. 5418/2017 del 13/03/2017, integrata nell'ambito della Conferenza di Servizi con documentazione atti con PGBO n. 13748/2017 e PGBO n. 13776/2017 del 15/06/2017.

### Descrizione intervento:

Il progetto prevede la realizzazione, in Comune di Bologna, di tre nuove dorsali di media tensione in cavo sotterraneo ad elica visibile, per collegare la "Cabina Primaria Battiferro" di Via Beverara alla "Cabina Primaria Ranuzzino" di Viale Pietramellara, consentendo di rendere controllabili le Cabine Primarie e quindi aumentare sensibilmente la sicurezza e la continuità del servizio elettrico della città di Bologna.

La posa delle tre nuove linee elettriche avverrà per lo più - circa km 1,775 dei km 2,520 previsti - all'interno di canalizzazioni attualmente esistenti, mentre la restante parte verrà interrata in cavidotti in progetto, da posare mediante la tecnica di "scavo a cielo aperto".

E' altresì previsto l'allestimento elettrico della nuova cabina di media tensione, denominata "Bovi sottopasso", costruita da R.F.I. s.p.a. in corrispondenza del nuovo sottopasso di Via Bovi Campeggi. L'intervento, della lunghezza complessiva di circa Km 2,520 e una capacità di trasporto pari a 290A, risulta così articolato:

- Tratta A – B: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 16 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,040;
- Tratta B – C: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 10 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,015;
- Tratta C – D: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, in polifera separata, in prossimità di n. 6 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,045;
- Tratta D – E: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 3 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,140;
- Tratta E – F: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta Km 0,100;
- Tratta F – G: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,040;
- Tratta G – H: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,170;

- Tratta H – I: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,065;
- Tratta I – L: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,150;
- Tratta L – M: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 3 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,070;
- Tratta M – N: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,200;
- Tratta N – O: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta Km 0,060;
- Tratta O – P: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta Km 0,420;
- Tratta P – Q: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta Km 0,150;
- Tratta Q – R: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta Km 0,530;
- Tratta R – S: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta Km 0,240;
- Tratta S – T: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 1 cavo esistente – lunghezza della tratta Km 0,050;
- Tratta T – U: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 3 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta Km 0,035.

Il gestore dichiara che le tratte in progetto saranno tutte realizzate in cavo sotterraneo ad elica visibile, pertanto - ai sensi del D.M. 29/05/2008 - non costituiscono fascia di rispetto per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte, ad esclusione dei tratti “A-B”, “H-I”, “Q-R” nei quali gli esiti delle simulazioni fornite dal gestore hanno definito le estensioni delle DPA valutate in 0,9 metri.

La cabina elettrica denominata “Bovi Sottopasso” sarà allacciata in entra-esce ad una delle tre linee in progetto e ospiterà un trasformatore di potenza massima pari a 630 kVA, con una Dpa di 2,0 metri per lato dalla parete esterna.

Per le opere in oggetto, E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell’art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell’art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L’infrastruttura oggetto dell’istanza non è prevista negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Bologna, pertanto l’intervento costituisce variante al P.O.C. e al P.S.C. per l’apposizione del vincolo espropriativo e per l’individuazione dell’infrastruttura e della Dpa - Distanza di Prima Approssimazione (ex fascia di rispetto).

### **Interferenze:**

- Canale Navile: l’attraversamento sarà effettuato posando i cavi in progetto a fianco di quelli esistenti sul ponte stradale che sovrappassa il Canale in via Gagarin;
- Torrente Aposa: l’attraversamento in prossimità di Via Bovi Campeggi, avverrà all’interno di tubazioni predisposte da R.F.I. nel corso dei lavori di costruzione del sottopasso stradale, nell’ambito della realizzazione dell’asse viario Nord-Sud (accordi tra Comune di Bologna, R.F.I. spa ed altri), che ha già ottenuto l’autorizzazione idraulica<sup>1</sup> da parte del Servizio Tecnico Bacino Reno, allora competente;

<sup>1</sup> Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Reno PG 2010.0188440 del 22/07/2010, trasmessa dal Comune di Bologna e in atti con PGBO n. 23271/2017.

In merito alle interferenze con entrambi i corsi d'acqua demaniali, gli attraversamenti si inseriscono in opere già realizzate, non modificano lo stato dei luoghi e non alterano il quadro idraulico.

La tipologia di intervento rientra nell'accordo sostitutivo di concessione, stipulato tra Regione Emilia-Romagna e ENEL spa (ora E-distribuzione spa): con l'aggiornamento annuale dell'accordo, l'attraversamento sarà dotato di titolo legittimante.

- Linea elettrica interrata a 132 kV n. 116 "Battiferro – Contavalli" e linea elettrica interrata a 50 kV n. 157 "Ranuzzino – Contavalli", di competenza di Terna Rete Italia;
- Linea ferroviaria "Bologna-Milano", di competenza di R.F.I. s.p.a.;
- Strade comunali.

### **Nulla osta - Pareri e prescrizioni:**

- R.F.I. s.p.a., consenso di massima favorevole Prot. 1522 del 06/04/2017, in atti con PGBO n. 7678/2017 del 06/04/2017, con le seguenti prescrizioni:“(...) *L'autorizzazione per l'esecuzione dell'opera di attraversamento inferiore, (interrato nel sottovia attraversante la stazione di Bologna Centrale di futura realizzazione), sarà subordinata all'approvazione del progetto esecutivo da parte di R.F.I. in ottemperanza ai parametri di legge DM 449/88, NORME CEI 11/17, DM 753/80 e verrà rilasciata a seguito di stipula di convenzione onerosa a favore di R.F.I., il tutto in conformità alla normativa, ed alla procedura vigente.*  
*Nell'occasione della formulazione del progetto definitivo, Vi chiediamo di utilizzare una cartografia recente e aggiornata, riguardo alle aree interessate all'intervento.(...)*”;
- Terna Rete Italia s.p.a., nota Prot. 1718 del 07/04/2017, in atti con PGBO n. 7828/2017 del 10/04/2017 che precisa: “(...) *non emergono interferenze ma solo avvicinamenti con la nostra linea elettrica interrata a 132 kV n. 116 Battiferro – Contavalli in C.P. Battiferro e C.P. Ranuzzino, ed alla nostra linea elettrica interrata a 50 kV n. 157 “Ranuzzino – Contavalli” in C.P. Ranuzzino.*  
*A fronte di quanto sopra, Vi comunichiamo che per quanto di nostra competenza i lavori sono autorizzati in quanto non interferenti con l'esercizio dei nostri elettrodotti, restiamo comunque in attesa di ricevere copia del progetto esecutivo in modo da poter verificare in modo attendibile le distanze tra le linee nei punti di cui sopra. (...)*”;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – U.S.T.I.F., nota Prot. 88499 del 21/04/2017, in atti con PGBO n. 8809/2017 del 21/04/2017, nella quale precisa che non risulta necessario il nulla osta/ assenso tecnico “ (...) *in quanto l'intervento di cui trattasi non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione di questo Ufficio.*”;
- Aeronautica Militare nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali Prot. 8103 del 19/05/2017, in atti con PGBO n. 11136/2017 del 19/05/2017;
- Comando Militare Esercito E.R. nulla osta n. 106-17 del 31/05/2017 in atti con PGBO n. 12429/2017 del 01/06/2017, confermato con nota in atti con PGBO n. 17839/2017 del 28/07/2017;
- Città metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione del territorio, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Prot. 46767 del 26/07/2017 in atti con PGBO n. 17606/2017 del 26/07/2017: “ (...) *In relazione alle tutele richiamate non si riscontrano particolari criticità, sia per il carattere di pubblica utilità del progetto, sia in considerazione dell'impatto minimo dovuto all'interramento del cavidotto.*  
*Alla luce delle suddette valutazioni si ritiene che il progetto sia compatibile con il PTCP.*”;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Prot. n. 18225 del 03/08/2017 in atti con PGBO n. 18496 del 04/08/2017, parere archeologico con le seguenti prescrizioni: “ (...) *Benché le aree interessate dai lavori di scavo a “cielo aperto” vengano definite dal PSC “a bassa potenzialità archeologica”, risultano entrambe collocate in prossimità di zone oggetto di recenti rinvenimenti*

archeologici. Non potendo pertanto questo Ufficio escludere la possibilità di impatto dei lavori con depositi ancora conservati nel sottosuolo, si richiede – solo ed esclusivamente per la porzione dell'intervento complessivo caratterizzata da "scavi a cielo aperto" - la sorveglianza archeologica in corso d'opera mediante la verifica delle sezioni esposte e l'eventuale rilievo della stratificazione visibile da parte di archeologi qualificati, che opereranno sotto il controllo di questo Ufficio, senza che alcun onere ricada su di esso.";

- Comune di Bologna, Prot. 283032/2017 del 08/08/2017, in atti con PGB0 n. 18862/2017 del 09/08/2017, parere favorevole con le seguenti specifiche/prescrizioni:

**“Strade**

Preso atto di quanto dichiarato da e-distribuzione s.p.a. che rimanda alla fase esecutiva la definizione dei dettagli progettuali relativi ai tratti stradali interessati da scavi a cielo aperto e dell'eventuale interferenza di questi ultimi con gli impianti semaforici esistenti, **si prescrive** che gli elaborati di dettaglio siano sottoposti ai competenti uffici del settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture con adeguato anticipo rispetto all'inizio dei lavori, con l'obiettivo di poter condividere il progetto esecutivo e programmare i relativi lavori di cantierizzazione.

In merito alla cabina denominata "Bovi sottopasso" si prende atto di quanto comunicato relativamente all'avvenuto coordinamento con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) del Gruppo Ferrovie dello Stato per la definizione della localizzazione, della geometria e della funzionalità della stessa.

Relativamente al tracciato delle canalizzazioni, queste ultime dovranno essere collocate - laddove possibile - al di sotto dei marciapiedi (anziché in carreggiata) mentre gli eventuali pozzetti rompitratta dovranno essere possibilmente in ghisa sferoidale di classe C250, e in ogni caso dovranno essere provviste di dicitura identificativa del sottoservizio ubicato all'interno.

Fermo restando quanto sopra indicato, i tratti di canalizzazione da realizzare in carreggiata dovranno rispettare la profondità minima di 1 m dal piano stradale, in conformità al Codice della Strada.

**Espropri**

Relativamente all'elenco ditte (pag.6), nello specifico per quanto concerne i subalterni 2 e 3 della particella 117 - foglio 69, si precisa che:

- (a) la particella 117, di cui fanno parte i subalterni 2 e 3, fu ceduta dal Comune di Bologna in proprietà superficaria alla cooperativa Edilfornaciaci (atti. Rep. 74229/1992 notaio Santoro e Rep. 89291/1994 notaio Santoro).
- (b) la Cooperativa Edilfornaciaci negli atti di assegnazione ai singoli proprietari superficiali ha espressamente riportato l'esclusione dalle cessioni dei subalterni 2 e 3, in quanto tali aree dovevano essere ritrasferite dalla società Cooperativa venditrice al Comune di Bologna.
- (c) tale atto di ritrasferimento dei sub. 2 e 3 dalla "cooperativa" al Comune di Bologna non risulta agli atti di questa amministrazione e neppure dalle visure in conservatoria.

Pertanto, dalla lettura degli atti che si sono susseguiti:

- il Comune di Bologna è proprietario per l'area
- la Cooperativa Edilfornaciaci è proprietaria del Diritto di superficie.

**Verde**

Al fine di garantire la maggiore tutela al patrimonio arboreo presente pubblico e privato, **si prescrive** che per tutta la durata dei lavori sia presente in cantiere un tecnico abilitato che presidi i lavori di scavo e valuti gli interventi volta per volta necessari per la salvaguardia degli esemplari e la relativa stabilità.

Il committente e/o la direzione dei lavori dovranno, per qualsiasi causa imputabile ad una cantierizzazione interferente con esemplari arborei, in caso di accertata instabilità delle alberature interessate dai lavori, procedere autonomamente e tempestivamente all'adozione di tutti gli interventi volti alla tutela della pubblica incolumità, incluso l'eventuale abbattimento nel caso di

*alberature pubbliche, dandone comunicazione all'Amministrazione comunale o, per alberature non comunali, alle proprietà interessate. Successivamente il soggetto autorizzato dovrà ottemperare ai ripristini e ai reimpianti comprensivi degli oneri di attecchimento (con possibilità di monetizzare gli interventi necessari nel caso di abbattimento di alberature comunali), così come previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato.*

*L'indicazione dei punti in cui verranno posizionati la panchina e il nuovo gioco (quest'ultimo dovrà essere preferibilmente in struttura metallica), analogo al precedente (altalena "a pendolo" a 2 posti), dovranno essere preventivamente comunicati alla u.i. Verde e Tutela del Suolo per consentire ai tecnici comunali di valutare che siano rispettate le condizioni dettate dalla normativa in materia di sicurezza, per quanto riguarda la loro fruizione.*

*Per la consegna delle attrezzature ludiche, dovrà essere fornita la scheda specifica dell'attrezzatura e il certificato di regolare installazione come da indicazione fornite dal produttore a firma di tecnico abilitato. I lavori dovranno essere eseguiti ditte autorizzate.*

*Tutti gli esemplari per i quali sarà necessario l'abbattimento dovranno essere sostituiti con un rapporto 1:1, anche su altri giardini e aree pubbliche limitrofe, in accordo con l'u.i. Manutenzione del Verde Pubblico. Tali interventi, per quanto riguarda le aree a giardino pubblico, dovranno essere eseguite durante i mesi di minore fruizione dell'area ossia, nei periodi dell'autunno-inverno.*

*Ogni porzione di scavo, circa 20-30 m, sarà riempita e ripristinata giornalmente per evitare stoccaggi di materiale.*

*Si anticipa che in ogni caso il soggetto autorizzato dovrà ripristinare, alle esatte condizioni precedenti all'occupazione, ogni eventuale danno alla morfologia del suolo, alla vegetazione erbosa, agli esemplari arborei ed arbustivi, alle opere di pavimentazione artificiale ed ai manufatti eventualmente interessati, in ciò ricorrendo all'impiego di propri uomini, mezzi e risorse, o avvalendosi a proprio esclusivo carico di ditte specializzate.*

*Prima dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione ai competenti uffici comunali. Alla fine dei lavori dovrà essere presentata una relazione da parte del tecnico competente che metta in evidenza gli interventi eseguiti sul patrimonio vegetazionale nonché il tracciato della linea elettrica e singole perizie statiche sulle alberature interferite attestanti non abbiano precluso, nel lungo periodo, la stabilità delle singole alberature in essere. Tali perizie dovranno essere formalmente trasmesse alle proprietà interessate.*

*Le linee elettriche interrato, all'interno dell'area a verde pubblico, dovranno essere opportunamente segnalate in superficie (ad es. tramite paline) ad ogni cambio di direzione.*

### **Salute e tutela ambientale**

*Con riferimento alle linee elettriche:*

- *il proponente dovrà predisporre a suo carico una campagna di misure; i punti di rilievo e le modalità di esecuzione dovranno essere concordate e validate da Arpae e dovranno comunque interessare le zone del tracciato che interessano le aree verdi attrezzate e prossime a ricettori in cui è prevista la permanenza di persone.*
- *la relazione tecnica relativa a tali rilievi dovrà essere validata da Arpae e essere trasmessa in copia al Comune di Bologna.*

*Con riferimento alla cabina MT/bt "Bovi Sottopasso":*

- *la DPA ad essa associata non dovrà sovrapporsi né ad aree/luoghi in cui vi è permanenza di persone per periodi giornalieri superiori a 4 ore né ad aree di proprietà di terzi; diversamente dovrà essere predisposta un'adeguata schermatura."*

- ARPAE - Attività Minerarie, nulla osta Minerario PGBO n. 6326/2017 del 22/03/2017;
- ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica in atti con PGBO n. 19360/2017 del 17/08/2017 - acquisito il parere sanitario condizionato della Ausl di Bologna in atti con PGBO n. 18656/2017 del 07/08/2017 – da cui si rilevano le seguenti prescrizioni:

- nelle porzioni delle aree impattate dalle isolinee dei 3 microTesla (obiettivo di qualità) valutate per le tratte in progetto denominate “A-B”, “G-H”, “H-I” e “Q-R” non siano presenti recettori sensibili né aree e/o luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore al giorno;
- le collocazioni dell’altalena e della panchina in progetto nell’area giochi del “Giardino Marinai d’Italia”, previste a seguito della rimozione di quelle esistenti, siano ubicate a distanze dai cavi elettrici non inferiore a metri 1,2<sup>2</sup>;
- il percorso dei cavi nell’area verde “Giardino Marinai d’Italia” sia chiaramente indicato con segnalazioni fisse, indicanti la presenza di cavi elettrici.
- a seguito dell’intervento il gestore dovrà fornire ad Arpae e all’AUSL gli elaborati grafici di dettaglio aggiornati (mappe, rilievi, ecc...) che evidenzino le collocazioni dei nuovi elementi inseriti.

Nell’ambito della Conferenza di Servizi<sup>3</sup> indetta per l’acquisizione dei pareri e nulla osta necessari per il rilascio dell’autorizzazione non è pervenuto il nulla osta dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile-Servizio Area Reno e Po di Volano in merito agli attraversamenti dei corsi d’acqua demaniali, che si intende pertanto acquisito ai sensi dell’art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., non essendo previste nuove interferenze idrauliche.

Per quanto riguarda l’attraversamento del Torrente Aposa, E-distribuzione s.p.a., entro 30 giorni dal rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’opera elettrica in oggetto, dovrà inviare ad Arpae-Sac di Bologna la progettazione definitiva, con le specifiche tecniche di dettaglio (lunghezza della tratta demaniale e sezioni di attraversamento) ai fini della definizione del canone.

### **Variante urbanistica:**

Il Comune di Bologna ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 328 del 02/10/2017, immediatamente eseguibile, che, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L.R. 10/93, esprime parere favorevole alla proposta di variante urbanistica.

### **Inamovibilità:**

E-distribuzione, con nota in atti con PGBO n. 20455/2017 del 04/09/2017, ha comunicato le motivazioni della richiesta di inamovibilità, che si ritengono accoglibili.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

---

### **(da sottoscrivere in caso di stampa)**

Il presente documento, composto da n.....fogli, costituisce copia conforme all’originale informatico Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-..... del ....., in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Dott. Stefano Stagni P.O. Autorizzazioni e Valutazioni, realizzata ai sensi dell’art. 23 comma 2 bis del D.L.vo 82/2005 Codice dell’amministrazione digitale.

Bologna, li .....

Dott. Stefano Stagni  
P.O. Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE – SAC di Bologna

<sup>2</sup> Prescrizione in recepimento delle richieste contenute nel parere sanitario di AUSL Bologna.

<sup>3</sup> Indetta con PGBO n. 6717/2017 del 27/03/2017, con esito positivo PGBO n. 19925/2017 del 25/8/2017.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**